

POLITECNICO DI TORINO  
II FACOLTA' DI ARCHITETTURA  
Corso di Laurea Magistrale in Architettura per l'Ambiente costruito  
**Tesi meritevoli di pubblicazione**

---

**Ceva nel basso medioevo. Analisi e ipotesi ricostruttive dell'assetto urbano e dell'architettura con il contributo della TIR**

di Michele Cocca

Relatore: Cristina Cuneo

Correlatori: Enrico Lusso, Monica Volinia

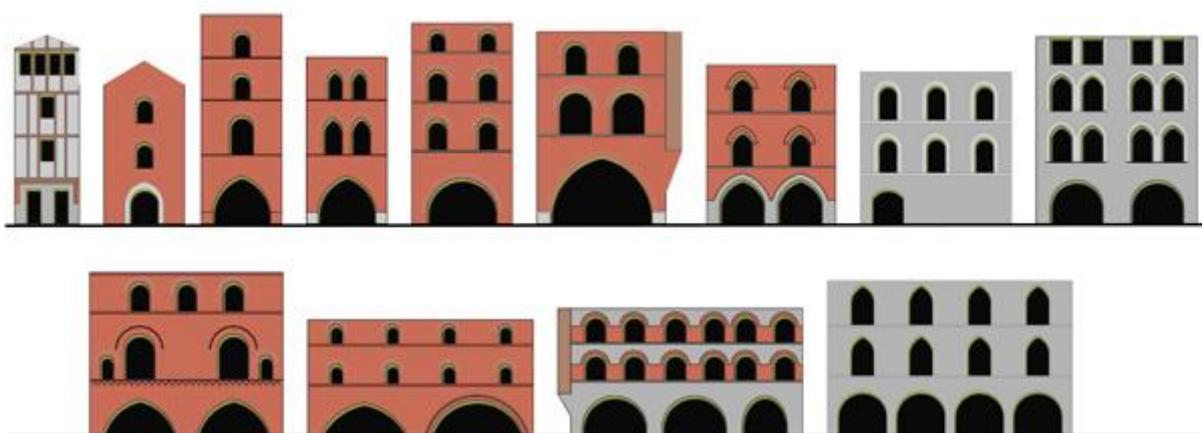
L'obiettivo di questo lavoro è stato quello di tentare di fare luce sulle modalità di sviluppo e sulle caratteristiche dell'abitato di Ceva (CN) tra XIII e XIV secolo, quando raggiunse quello che si ritiene l'apice politico ed economico, assumendo il titolo di capitale del Marchesato di Ceva. Purtroppo non sono mai stati condotti studi specifici al riguardo su cui potersi appoggiare e dal punto di vista delle fonti archivistiche questo centro è caratterizzato da un'anomala carenza di informazioni. Allo stesso tempo recenti interventi di restauro condotti sulle facciate del centro storico hanno rivelato la presenza di fronti riconducibili all'epoca medievale molto ben conservati.



Inoltre storicamente si ritiene che dal punto di vista commerciale Ceva sia andata rapidamente in declino a partire dalla metà del Trecento, portando a un blocco dell'attività edificatoria.

Per queste ragioni, per sopperire alla carenza di informazioni, si è deciso di ricorrere all'impiego della tecnica dell'indagine termografica per le sue caratteristiche di non invasività e ripetibilità, al fine di andare a leggere le tessiture murarie presenti al di sotto dell'intonaco ed individuare i resti riconducibili alla città medievale. In *primis* si è però proceduto con l'individuazione di tutti quei caratteri riconducibili all'epoca medievale ad oggi visibili all'interno del tessuto urbano. La tecnica dell'indagine termografica prevede l'effettuazione di più osservazioni, in condizioni climatiche diverse al fine di verificare l'attendibilità del segnale rilevato; per questo motivo sono state condotte due campagne di indagini, una il 20 marzo 2012 con il rilievo di 30 fronti e la seconda il 30 luglio 2012 (estesa a quasi tutto il tessuto urbano) con l'ispezione di 57 fronti, con l'acquisizione di un totale di 816 immagini termografiche. Si sottolinea come, essendo le due campagne condotte in condizioni ambientali diverse, anche la selezione del campione da indagare ha seguito criteri completamente diversi, mettendo appunto un protocollo di prova che permettesse di rilevare il numero massimo di fronti nelle migliori condizioni e nel minor tempo possibile al fine di contenere i costi. Dalle analisi è emerso come la maggior parte dei fronti analizzati sia il risultato del rimaneggiamento di strutture preesistenti, infatti sono state rilevate numerose rittane, linee di giunzione e bucatore tamponate riconducibili all'epoca medievale.





In totale sono stati contati di 13 tipi compositivi diversi di cellule medievali e attraverso l'individuazione dei caratteri morfologici ritenuti utili alla datazione, è stato possibile ipotizzare in quali periodi sono state maggiormente in uso le diverse tipologie compositive. Ne è emerso un quadro complesso che ha visto alcune tipologie in uso per periodi molto brevi mentre altre hanno caratterizzato in modo costante l'intera produzione edilizia; interessante è il caso delle strutture a sbalzo. Alcune osservazioni hanno riguardato le tessiture murarie (4 tipologie individuate), rivelando che la produzione edilizia cebana tra XIII-XIV secolo non fu monopolizzata dai fronti in cotto a vista. E' emersa inoltre l'influenza di modelli provenienti da aree geograficamente lontane tra loro, con una chiara derivazione ligure nella prima metà del XIV secolo e un ritorno a modelli tradizionali piemontesi duecenteschi verso la metà del Trecento. In seguito è stato possibile avanzare un'ipotesi di sviluppo dell'edificato che costituisce l'attuale centro storico, partendo da un borgo commerciale sulla sponda sinistra del fiume Tanaro verso il X secolo e l'incastellamento nel XI-XII secolo sulla destra del corso d'acqua con la successiva costruzione di un borgo (XIII sec.) lungo un'importante asse commerciale nell'estrema parte meridionale della pianura alluvionale. In seguito si assiste allo sviluppo verso nord dell'abitato fino alla metà del XIV secolo, con la fondazione di un nuovo borgo commerciale (Borgo Inferiore).

Per ulteriori informazioni, e-mail:  
Michele Cocca: [michele88bypoggi@gmail.com](mailto:michele88bypoggi@gmail.com)